



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

19 Marzo 2019

Mercato di Vittoria

Autotrasportatori: orari da modificare

VITTORIA

Gli autotrasportatori chiedono una modifica degli orari di ingresso al mercato di Vittoria. L'attività pomeridiana mette in difficoltà gli autisti dei Tir che caricano la merce che deve arrivare nei mercati del Nord Italia. Il trasporto su due ruote deve fare i conti con i tempi di percorrenza ma anche e soprattutto con lo Stretto di Messina. I traghetti, dopo una certa ora, sono in numero e con frequenze inferiori e questo mette in difficoltà chi parte da Vittoria e spesso rischia di perdere troppo tempo per l'imbarco.

La richiesta di alcune ditte che operano nel settore dell'autotra-

sporto ha fatto scattare una nuova esigenza: serve modificare gli orari di funzionamento del mercato ortofrutticolo. Una riunione si è svolta a Palazzo Iacono, presieduta dal dirigente del settore Sviluppo Economico, Alessandro Basile. Ma alla riunione erano presenti in pochi. «È importante ascoltare la richiesta degli autotrasportatori - ha detto il presidente dell'associazione dei commissionari, Giorgio Puccia - ma è fondamentale sentire il parere delle categorie, come la Cna. Ho chiesto di consultare anche loro». La Cna, ieri, da anni, chiede l'apertura solo mattutina. «L'apertura del mercato ortofrutticolo nella prima mezza giornata

ta - affermano i dirigenti - permetterebbe ai trasportatori e alla logistica di partire in tempo e di far arrivare le produzioni locali nelle varie destinazioni.

L'orario attuale crea, infatti, una serie di problemi, soprattutto da quando è entrata in vigore la nuova normativa che tiene in giusta considerazione orari di guida ed i riposi. Far partire la merce in tarda serata significa, spesso, perdere imbarchi, non arrivare in tempo nei mercati, o peggio indurre a non rispettare le ore di guida». La Cna incontrerà venerdì, alle 18,30, i propri iscritti. Poi si tornerà a Palazzo di città per portare la posizione della categoria. (*FC*)

Orario unico al mercato di Fanello?

Dibattito. La richiesta degli autotrasportatori Cna ancora una volta divide i protagonisti impegnati nel settore Puccia: «Si può fare, quasi tutti d'accordo». Giombarresi: «Richiesta impraticabile che rischia di danneggiarci»

Anziché mattina e pomeriggio, un'unica tirata. La riunione interrotta e le nuove norme del codice stradale con le soste obbligatorie

GIUSEPPE LA LOTA

Oltre ai bandi per le concessioni dei box, ricorsi al Tar e infiltrazioni mafiose, al mercato ortofrutticolo di Vittoria è in corso un dibattito sulla modifica dell'orario di apertura. Anziché aprire mattina e pomeriggio (6,30/12,30-16,00/18,00), non sarebbe meglio fare orario unico? Lo chiedono gli autotrasportatori per il tramite della Cna, sindacato al quale sono associati.

In verità ci provano da 15 anni a cambiare l'ordinanza in vigore, senza successo se ancora ne parlano. L'ennesimo tentativo parte dalla Cna, che d'accordo con Confagricoltura, Coldiretti e Vittoria mercati, ha chiesto e ottenuto un incontro giovedì scorso con il dirigente del settore Sviluppo economico Alessandro Basile (il giorno del prelievo delle "carte sparite" dalla Polizia di Stato, tant'è che la riunione è stata interrotta). Oggetto, discutere la modifica degli orari di funzionamento al mercato, "esigenza per l'intera filiera ortofrutticola" - ragiona Giorgio Stracquadanio della Cna.

"Abbiamo ribadito - continua la Cna - ciò che da anni proponiamo, e cioè l'apertura del mercato ortofrutticolo nella prima mezza giornata in modo da permettere ai trasportatori di partire in tempo e di far arrivare le



GLI AUTOTRASPORTATORI AL MERCATO DI FANELLO

produzioni locali in orario nelle varie destinazioni. L'orario attuale crea, infatti, una serie di problemi al settore soprattutto da quando è entrata in vigore la nuova normativa che tiene in giusta considerazione orari di guida e riposi. Far partire la merce in tarda serata significa, spesso, perdere imbarchi, non arrivare in tempo nei mercati in cui la merce è destinata o peggio indurre a non rispettare le ore di guida. Si creano cioè le condizioni per danneggiare sia il trasporto che

la commercializzazione".

E poiché l'incontro è stato fermato per i motivi spiegati, non si è concluso nulla, tanto che la Cna ha convocato per venerdì prossimo una conferenza con gli operatori dell'autotrasporto per avviare un confronto che porti alla risoluzione della vicenda. "Le norme del codice della strada sono più rigide - dice Stracquadanio - gli autotrasportatori ogni 4 ore di guida devono fermarsi. Se non ci sarà la modifica è probabile che attueranno un sit in di protesta".

Al mercato ortofrutticolo, come sempre, posizioni diverse. Per Gino Puccia, presidente dell'Associazione dei concessionari, il dialogo sulla modifica dell'orario si può avviare a condizione che l'intesa soddisfi tutti. "Ho già fatto un sondaggio - afferma Puccia - e una buona parte dei commissionari sarebbe disponibile a rimodulare gli orari di apertura, tenendo presente però che nelle prime ore non si fa niente e che dalle 11,30 alle 12,30 arriva molta merce".

Dal capo dell'associazione, che ha gestito la categoria con la mediazione diplomatica ad oltranza, a un ex presidente ora non più associato, il commissionario Filippo Giombarresi, totalmente contrario alla modifica dell'orario. "Richiesta impraticabile - dice Giombarresi - il mercato apre mattina e pomeriggio solo 3 mesi l'anno, marzo, aprile e maggio, il trimestre in cui si lavora molto. Negli altri mesi si fa orario unico. Ci sono esigenze del comparto, pertanto si organizzino gli autotrasportatori. Si creerebbe un ulteriore danno sia ai commissionari che ai produttori. Io ritengo che molti commissionari la pensano come me".

Sarà comunque importante conoscere l'idea del Comune sulla richiesta di modifica dell'orario di apertura e chiusura.

IL PREZZIARIO E' il momento di primaticci e superlavoro

g.l.l.) L'attuale trimestre è quello di punta al mercato. I prezzi sono medio bassi, ma la quantità di primaticci è notevole. Si va dall'euro al chilo del pomodorino a scendere fino a 40-50 centesimi per melanzane e zucchine. Entra molta merce e appare più difficile contemperare le esigenze delle categorie. Con la doppia apertura, mattina e pomeriggio, i produttori hanno più tempo per raccogliere, ma gli autotrasportatori lamentano grande stress e difficoltà nella commercializzazione del prodotto. Da giugno fino a febbraio si torna all'orario unico. L'ordinanza dell'orario che si vuole cambiare è in vigore da oltre un decennio.

IL PUNTO. La fine della prossima settimana scadrà il termine di presentazione delle domande per partecipare al bando d'assegnazione delle concessioni di 74 box nell'area di contrada Fanello. Il 3 o 17 aprile dovrebbe essere calendarizzata la discussione al Tar sul ricorso presentato dall'Associazione commissionari avverso il bando predisposto dalla Commissione prefettizia. Gino Puccia torna sull'accesso dibattito attorno a Fanello. "L'avevo già detto anni fa che il mercato di Vittoria è destinato a chiudersi. Alcuni mesi fa ho risposto alle domande di una giornalista di Rai 3 affermando che i controlli qui ci sono sempre stati con veri e propri blitz ed elicotteri. L'intervista mandata in onda è durata 10 secondi, non hanno detto nulla. Siamo alla fine, questione di qualche altro anno".

Vittoria

Campailla: un comitato per la tutela del territorio

.....
Francesca Cabibbo
.....

VITTORIA
.....

Cesare Campailla all'attacco. Il presidente di "Sorgi Vittoria", movimento civico e di denuncia che, da alcuni anni, opera in città, annuncia la costituzione di un "comitato cittadino per la tutela del territorio". «In un periodo difficile, - spiega Campailla - crediamo sia utile unirici per i bisogni della città. Ne faranno parte cittadini, commercianti, artigiani». Campailla è critico nei confronti dei commissari. «Il commissario Dispenza è stato ospite di UnoMattina, ha parlato dell'assegnazione dei box al mercato negli ultimi 40 anni. Sono notizie contenute nella relazione. Ma noi crediamo che un commissario, in città, serva soprattutto per amministrare, non per altre cose».

Il prefetto Filippo Dispenza, che presiede la commissione straordinaria del comune, non ha voluto replicare. Campailla, però, ha altre aspettative: «Di recente sono stati sequestrati i documenti del bando di gara per i sei box. Sappiamo che due commissioni hanno rinunciato, forse per pressioni esterne. C'è un'inchiesta: noi attendiamo di sapere cosa è successo, se ci sono state pressioni o minacce». Inoltre, ha chiesto chiarezza sulle assunzioni di operai nelle ditte che gestiscono il servizio di igiene urbana e sul funzionamento della centrale idrica di Molinello, gestita da Siciliacque, dove gli impianti del comune sono abbandonati. (*FC*)

GLI ALTRI PORTI

A Scoglitti basso fondo Donnalucata pieno d'alghe



Il porto di Scoglitti è al limite dell'agibilità. Da 8 metri di profondità è ridotto a 2,50 metri, se il pilota di un grosso motoscafo o peschereccio non conosce i fondali rischia di insabbiare il natante. A Pozzallo c'è una draga provinciale per tutti, ma nessuno la usa perché priva di carburante. Quando c'è maretta i pescherecci rinunciano a prendere il mare e rimangono ormeggiati al porto. Cosa diversa a Pozzallo e Licata, dove le manovre sono più agibili e i natanti grossi escono anche con il mare forza 3 o 4. Anche per questi motivi di incuria e abbandono totale la flotta peschereccia si è ridotta da 37 a 12 unità. I giovani fuggono dalla pesca e fra qualche anno mangeremo solo pesce congelato.

L'accumulo delle alghe, invece, è un problema che si ripresenta costantemente per i pe-



scatori del porticciolo di Donnalucata. Anche in occasione dell'incontro di alcune settimane fa a Palazzo Mormino sull'Area Protetta Marina, alcuni operatori economici, ma anche lo stesso sindaco di Scicli, Enzo Giannone, hanno sottolineato la necessità di risolvere delle criticità che rendono la vita difficile agli operatori del mare. Oltre all'esigenza di provvedere ad una operazione di dragaggio, il porticciolo è sempre al centro del dibattito per quanto concerne il progetto di messa in sicurezza. "A Palermo - commenta il Consigliere di Forza Italia Giannone - non è ancora arrivata la relazione richiesta relativamente al piano di Protezione Civile e all'inserimento nello stesso dell'opera in questione".

**GIUSEPPE LA LOTA
CARMELO RICCOTTI LA ROCCA**

Attendendo l'ambulanza, a Scoglitti apre il consultorio



LA SEDE DEL PTE DI SCOGLITTI ATTIVA CON L'AMBULANZA MEDICALIZZATA

Notizie positive per la sanità di Scoglitti. In attesa di avere buone notizie sulla presenza dell'ambulanza medicalizzata e della risposta del commissario dell'Asp, Angelo Aliquò sulla possibilità di trasferire a Scoglitti, nel frattempo, l'ambulanza medicalizzata che attualmente è assegnata alla Guardia medica di Vittoria (portando a Vittoria quella non medicalizzata che si trova a Scoglitti), l'Asp ha annunciato che questa settimana verrà aperto il consultorio familiare. La struttura sarà operativa, a partire

da questa settimana, nella sede territoriale, prolungamento di via Taranto, il mercoledì dalle 8,30 alle 13,30.

Torna ad aprire i battenti, intanto, il consultorio familiare di Acate, che ha sede al civico 98 di via Veneto. Le attività saranno garantite nei giorni di giovedì, dalle 8,30 alle 13,30 e dalle 15 alle 17, il venerdì dalle 8,30 alle 13,30. Soddisfatto il direttore del distretto sanitario di Vittoria, Giovanni Digiaco, che ha dichiarato: "Abbiamo ripreso un'importante at-

tività nei locali del Consultorio di Acate e, questa settimana, inizia anche un servizio importante, con l'apertura del Consultorio, per Scoglitti. Si tratta di una struttura fondamentale, perché fornirà i servizi relativi al percorso nascita e assistenza, alla gravidanza e puerperio, contraccezione e sessualità, menopausa e prevenzione ginecologica".

Intanto a Scoglitti il comitato dei residenti mantiene alta l'attenzione sul Ppi.

GdS 19 Marzo 2019

Liquami in strada Chiusa via Amalfi

● Uno sversamento fognario in via Amalfi, a Scoglitti, nel tratto tra via Messina e via Mediterraneo. Il guasto si è verificato domenica e gli operai della Tech, l'azienda che gestisce i rifiuti urbani, sono al lavoro per effettuare la riparazione. Domenica si è provveduto ad aspirare i liquidi, ieri sono iniziati i lavori di riparazione che potrebbero concludersi oggi o domani. La strada è stata interdetta al traffico ed è intervenuta la polizia municipale.

(*FC*)

«Chi non sa gestire il suo cane imbruttisce piazza del Popolo»

La polemica. Un post su Fb di Cicciarella del gruppo volontari scatena reazioni a catena. Mangione: «Si trovi un buon equilibrio»

NADIA D'AMATO

Cani in piazza del Popolo. Segnale di degrado o simbolo dell'amore dei cittadini per gli animali? E' questo il tema del dibattito che si è scatenato sui social dopo che un esponente del "Gruppo volontari per il recupero e la vivibilità di Piazza del Popolo" aveva invitato gli animalisti a gestire meglio la presenza dei cani randagi, soprattutto nei pressi del Monumento ai Caduti.

"Il mio invito - ha dichiarato Gino Cicciarella - ha scatenato una serie di reazioni che non mi aspettavo. Sono stato accusato di non amare gli animali, cosa assolutamente falsa. Volevo solo far notare che gli animali dovrebbero esser gestiti meglio da chi ne tutela la loro presenza ed il reinserimento nel territorio. Qualcuno ha mai visto cani fare i propri bisogni o dormire sull'altare della Patria di Roma? Il monumento ai Caduti di Piazza del Popolo rappresenta, sebbene in pic-

colo, la stessa cosa e va quindi tutelato". Gli stessi componenti del Comitato, nelle scorse settimane, hanno messo mani al portafoglio e offerto le loro esperienze lavorative perché puntano a sistemare, ed in parte lo hanno già fatto, alcune parti del monumento come le lapidi, i bulloni in bronzo, l'illuminazione, il sistema idrico ed il rifacimento del prato.

Gaetano Mangione, referente della

Liv per la Sicilia, subito dopo aver letto il post, si è messo a disposizione ed ha contattato lo stesso Cicciarella. "A lui ho ribadito come la mia associazione ritenga fondamentale la convivenza fra uomo, animali e piante. Ho detto che, a mio parere, è eccessivo parlare di degrado per qualche 'canuzzo' che suscita solo simpatia. Alcuni di loro sono ormai delle star, immortalati anche nelle foto dei turisti e conosciuti per nome, come Anita, Brown e Miele. E' mio parere che anzi la presenza dei cani in piazza e nel resto della città dia un'idea di una città civile, che ama gli animali. Sono tantissimi i privati cittadini ed i titolari di attività commerciali che anzi accolgono quotidianamente questi animali e durante l'inverno hanno garantito loro un posto caldo ed al riparo dal freddo e dalla pioggia, mettendo a disposizione dei cani di quartiere anche coperte e cucce. Voglio ricordare - aggiunge Mangione - che si tratta di cani che sono stati reimmessi nel territorio, secon-

IL FENOMENO

RANDAGISMO IN CRESCITA. La percezione è che il numero dei randagi, e non solo quelli reimmessi sul territorio, sia in crescita. Questo, almeno, quanto denunciano alcuni cittadini. Adesso, si chiede che la situazione possa essere monitorata con la massima attenzione,



IL CUORE PULSANTE DELLA CITTÀ: PIAZZA DEL POPOLO

do quanto prevede la legge regionale in materia di animali randagi (articolo 15 della legge regionale numero 15 del 2000)".

"I cani - continua - vengono seguiti da volontari chiamati 'Tutor' e dopo essere stati curati e sterilizzati (se ritenuti in grado di vivere tra la gente ed a contatto con gli altri animali), diventando 'cani di quartiere'. Questi, sempre secondo questa legge, non possono essere portati in canile e tenuti lì a

vita. La struttura, tra l'altro, è già piena ed anzi si sta facendo il possibile per agevolare le adozioni. In ogni caso la legge prevede ed anzi obbliga alla reimmissione dell'animale nel territorio. Ci rendiamo conto dell'aumento dei cani nel territorio, ma questo è dovuto al fatto che, al momento, le sterilizzazioni sono bloccate. Con la mia associazione e con i responsabili del canile stiamo facendo il possibile affinché la situazione si sblocchi".

in breve

IL MEMORIAL CALCISTICO

In ricordo di Valerio Cafiso

n.d.a.) Si è svolto ieri pomeriggio, nel campetto della Fiera Emaia, il 1° Memorial calcio a 11 giovanissimi dedicato a Valerio Cafiso (nella foto), il giovane vittoriese scomparso un mese fa a causa di un tragico incidente stradale. L'evento è stato organizzato dalla Scuola Calcio Atletico

Vittoria con l'Associazione Italiana familiari vittime della Strada Onlus ed in sinergia con le associazioni sportive Fc

Vittoria, Comiso Calcio e New Junior Vittoria. All'incontro ha partecipato anche il delegato provinciale Fcig e la sezione ragusana dell'associazione Arbitri.



VITTORIESE SU MEDIASET

L'attore Gulino torna a Forum

n.d. a.) Il giovane attore vittoriese,



Emanuele Gulino (nella foto), torna sul piccolo schermo alla corte del noto programma tv "Forum", in onda su Rete 4. Emanuele aveva già

partecipato a Forum lo scorso anno, interpretando il ruolo di un ragazzo omosessuale. Ieri è tornato a calcare quelle scene interpretando il ruolo di un ateo che si intromette in un gruppo social che si scambia idee religiose ed inizia ad insultare tutto e tutti. Il pastore lo chiama a Forum accusandolo di offese e calunnie.

A Forum il vittoriese Emanuele Gulino

● Il giovane attore vittoriese, Emanuele Gulino, ha partecipato ieri al programma tv "Forum", in onda su Rete 4. Gulino ha interpretato un giovane ateo che si iscrive in un gruppo facebook, creato da un pastore evangelico, per lo scambio di idee religiose. Il giovane inserisce alcuni commenti con insulti ed il pastore lo denuncia. A Forum, vengono proposte storie vere ma l'interpretazione dei personaggi viene affidata a degli attori. Emanuele Gulino aveva già partecipato a Forum lo scorso anno. È stato nuovamente richiamato. (*FC*)

Imputato l'ex dirigente del settore Pianificazione e gestione territoriale

Al via il processo Chiofalo

Induzione indebita a dare utilità, falso ideologico in atto pubblico e falsa autocertificazione, sostituzione di persona, inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità, e abuso di ufficio. È iniziato a Ragusa davanti al Tribunale collegiale di Ragusa (presidente Vincenzo Panebianco), il processo a Giuseppe Chiofalo; si tratta dell'ex dirigente del settore "Pianificazione e gestione territoriale, Ecologia e Ambiente", arrestato dagli agenti della Mobile e del commissariato di Vittoria, a marzo del 2017. Una notizia confidenziale fece partire le indagini: controlli e intercettazioni. In base alle risultanze investigative e

alle ipotesi accusatorie sostenute dal pm Santo Fornasier, Chiofalo avrebbe 'dirottato' almeno una pratica arrivata al Comune, verso una professionista di una società del Messinese, la "Ambiente e Sicurezza srl" di cui era socio e amministratore, lasciando intendere che cambiando il tecnico, una pratica per concessione edilizia poteva essere approvata. E per questa pratica il cittadino che aveva i requisiti per ottenere quanto chiesto versò circa 3000 euro, in parte alla professionista 'dipendente' di Chiofalo. Nella prima udienza è stata sentita la prima teste del pm. Chiofalo avrebbe anche dichiarato falsamente di non avere altri rapporti

di impiego privato o incompatibili con la sua funzione pubblica. In fase di indagini, l'ingegnere favorì un privato, facendogli consegnare un carico di acqua senza rispettare liste di attesa; per questo è accusato di abuso d'ufficio. Non avrebbe poi riconsegnato all'Autorità, una paletta identificativa per lo svolgimento di servizi di polizia stradale: la esposeva all'interno della sua auto, il che gli permetteva di sostare in zone riservati anche ad enti di Stato e a non pagare il ticket. Il sindaco Giovanni Moscato in carica all'epoca dell'arresto, lo licenziò il 20 luglio del 2017 sollevando oltre venti contestazioni. (*GIAD*)

L'ex Provincia rimasta al verde mette all'asta pure la Prefettura

Trentasei tra immobili e terreni inseriti nel piano triennale delle alienazioni

LUCIA FAVA

Il Libero Consorzio comunale di Ragusa è al verde e mette in vendita i gioielli di famiglia. Sono 36 gli immobili inseriti nel piano triennale delle alienazioni dell'ex Provincia approvato con apposita delibera dal commissario straordinario Salvatore Piazza. Tra questi spicca il novecentesco palazzo della Prefettura, con i pregiati affreschi di Duilio Cambellotti, messo in vendita alla cifra di dieci milioni di euro. Ma nella lista stilata dall'ente di viale del Fante figurano tanti altri palazzi storici della provincia di Ragusa, come Palazzo Florida a Modica e l'ex Caserma dei carabinieri di Ispica valutati 400 mila euro ciascuno, nonché il piano terra di palazzo Pandolfi a Pozzallo, fissato a 430 mila euro.

Nell'elenco dei beni alienabili anche diversi immobili su cui erano riposte tante aspettative da parte del territorio. Come l'impianto di contrada Perciata, a Vittoria, sede del (forse mai decollato del tutto) centro di ricerca applicata in agricoltura, valutato 10 milioni di euro. O l'ex Masseria Tumino di contrada Castiglione, che sarebbe dovuta diventare un centro di servizi di formazione, promozione e ricerca nel campo dei Beni Culturali, messa in vendita insieme ai terreni alla modica cifra di 800 mila euro. Per 1,6 milioni di euro è invece in vendita la pista di atletica leggera di Donnalucata. Nel piano ci sono anche 6 appartamenti in via Carducci a Ragusa, ex alloggi dei dipendenti, quotati tra 60 e 70 mila euro, nonché diverse casette cantoniere ubicate nelle strade provinciali e due terreni di proprietà: uno a Scoglitti già destinato alla realizzazione dell'ex Ostello della Gioventù e l'altro con fabbricato sull'ex strada provinciale Vittoria-Scoglitti destinato a Città dei ragazzi. Progetti naufragati che hanno lasciato immobili vuoti, divenuti inutili carrozzoni per un



Il centro di contrada Perciata a Vittoria, uno dei «gioielli» di proprietà del Libero consorzio comunale che è stato messo in vendita

ente sull'orlo del dissesto finanziario e pertanto costretto a fare cassa.

Del resto, non è la prima volta che accade. Due anni fa stessa sorte era toccata alla sede del comando provinciale dei Carabinieri di Ragusa, acquistata da un'agenzia che opera a livello nazionale per conto dello Stato alla cifra di 3,3 milioni di euro. In quell'occasione era stato l'ex commissario Dario Cartabellotta a decidere per la vendita, in maniera tale da poter destinare i fondi alle scuole superiori della provincia. Adesso il suo successore, Salvatore Piazza, è stato costretto dalla situazione finanziaria, nel frattempo pure peggiorata, a procedere in tal senso. La manifestazione d'interesse, pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente (www.provincia.ragusa.it) scade il 16 aprile 2019 alle 12.

Intanto si cercano soluzioni per scongiurare il default, all'orizzonte

Incompiute. Si cerca di cedere anche il centro di contrada Perciata e la pista di atletica di Donnalucata

per quasi tutte le ex province siciliane. Il governo regionale sta lavorando per predisporre un emendamento da consegnare al governo nazionale che permetterebbe di aiutare i liberi consorzi, consentendo loro di utilizzare gli avanzi di amministrazione per sanare i bilanci. Per l'on. Nello Dipasquale questa proposta, nel caso in cui diventasse legge, potrebbe essere una soluzione, a patto però che non venga discriminata la provincia iblea. «Ciò

che non capisco, infatti – spiega il parlamentare ibleo – è come mai questo governo, diversamente dal precedente durante il quale il sottoscritto ha fatto avere 5 milioni di euro per la Provincia di Ragusa, non solo non riesce a fare avere un centesimo in più al nostro Consorzio ma lo fa, invece, nei confronti di altri enti creando una vera e propria discriminazione non tanto tra i territori, ma soprattutto tra i lavoratori. Perché ricordo a tutti che a rischio ci sono gli stipendi di molti lavoratori».

«Non c'è molto da festeggiare, dunque – aggiunge Dipasquale – certo si va a discutere di una possibile soluzione temporanea, ma è un pannicello caldo e non si capisce perché debbano esistere tali differenze tra le ex Province che ottengono risorse extra e quelle, come Ragusa, che non le avranno».